
Covid-19, Gallera: nessuna chat segreta con Technogenetics

Categorie: *Coronavirus, Welfare*

“In linea con Ministero, Regione non ha mai usato test rapidi”

“Nessuna ‘chat segreta’ con la Technogenetics sui [test sierologici](#). In data 22 e 23 marzo 2020 il CEO di Technogenetics Salvatore Cincotti ha mandato due mail ufficiali al mio indirizzo email istituzionale, replicate anche sulla chat di WhatsApp del mio telefono di servizio (che il dottor Cincotti aveva in quanto due anni prima ero stato a inaugurare il loro sito produttivo a Lodi) proponendo la donazione di 20.000 kit di un ‘test rapido’ per la ‘verifica veloce’ del contagio da [Coronavirus](#). In data 23 marzo ho quindi ritenuto di telefonare personalmente al dottor Cincotti per spiegargli che non rientrava nella politica della [Regione Lombardia](#) l’utilizzo di test rapidi, in conformità con le indicazioni del [Ministero della Salute](#) che, in relazione ai test sierologici, ha sempre raccomandato “l’utilizzo dei test CLIA ed ELISA (quelli cioè con il prelievo ematico) al fine di ridurre il numero dei falsi positivi e falsi negativi”. Lo precisa l’assessore al Welfare della Regione Lombardia, [Giulio Gallera](#), in relazione ad alcune notizie diffuse in serata da alcuni organi di stampa.

Problematica dei falsi negativi

“Peraltro, nella mail del 23 marzo, lo stesso dottor Cincotti – prosegue Gallera – riconosce ‘la problematica dei falsi negativi’ del test rapido da lui proposto”.

Azione nell’esclusivo interesse della salute dei cittadini

“Il mio atteggiamento – conclude l’assessore Gallera – è stato, dunque, sempre chiaro, trasparente e rispettoso delle regole e delle indicazioni formulate dalle istituzioni competenti. Nell’esclusivo interesse della salute dei cittadini”.

dvd